

ELEZIONI 2023

NOI STIAMO DALLA TUA PARTE.

DALLA PARTE DI UNA SVIZZERA SOLIDALE.
DALLA PARTE DI UN MONDO SOSTENIBILE.



NOI STIAMO
DALLA
TUA PARTE.



ELEZIONI 2023

NOI STIAMO DALLA PARTE DI:

**CHI VUOLE RAFFORZARE IL POTERE
D'ACQUISTO E RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE**

10 – 11

**CHI VUOLE COMBATTERE LA CRISI
CLIMATICA E GARANTIRE LA SICUREZZA
DELL'APPROVVIGIONAMENTO**

14 – 15

**CHI VUOLE FINALMENTE COMPIERE
PASSI AVANTI VERSO LA PARITÀ**

18 – 19

**CHI VUOLE ELIMINARE LA POVERTÀ,
L'EMARGINAZIONE SOCIALE E L'INDIFFERENZA**

24 – 25

**CHI VUOLE RAFFORZARE IL SERVIZIO
PUBBLICO E IL BENE COMUNE**

28 – 29

**CHI VUOLE PACE, GIUSTIZIA
GLOBALE E COESIONE IN EUROPA**

32 – 33

IL FUTURO HA BISOGNO DI NOI.

Per che cosa ci impegniamo:

La storia lo insegna: le soluzioni alle grandi sfide possono essere trovate soltanto assieme. Agendo non l'uno contro l'altro, ma fianco a fianco. Non con le ricette di ieri, ma con soluzioni all'altezza dei tempi. Non aspettando domani, ma oggi stesso. Non esitando e facendo le cose a metà, ma agendo con coraggio e determinazione. Non da soli, ma insieme.

Per questo abbiamo scelto da che parte stare, per cosa lottare, per chi impegnarci. Vogliamo stare dalla parte della speranza e della convinzione che il progresso e la libertà devono essere alla portata di tutti e tutte. Il nostro presente e il futuro delle generazioni future esigono che si ponga fine all'indifferenza.

Il futuro ha bisogno delle nostre soluzioni comuni. Per questa ragione stiamo dalla parte di una Svizzera che:

- rafforza il potere d'acquisto e riduce le disuguaglianze
- combatte la crisi climatica e garantisce la sicurezza dell'approvvigionamento
- compie finalmente passi avanti verso la parità
- elimina la povertà, l'emarginazione sociale e l'indifferenza
- rafforza il servizio pubblico e il bene comune
- si assume le proprie responsabilità per la pace, la giustizia globale e la coesione in Europa



MEGLIO
LOBBY D
POPOLA
CHE LA
LOBBY D
MULTINA

LA
ELLA
ZIONE

ELLE
ZIONALI.





STIAMO DALLA PARTE DI CHI CHIEDE PIÙ POTERE D'ACQUISTO E BENESSERE PER TUTTA LA SOCIETÀ.

Per che cosa ci impegniamo:

La Svizzera è un Paese ricco, ma molti fanno sempre più fatica ad arrivare a fine mese. Il costo della vita aumenta. I prezzi degli affitti e dei premi di cassa malati salgono costantemente. I salari e le rendite stagnano, o addirittura diminuiscono, e riescono sempre meno a coprire il costo della vita. Il potere d'acquisto della popolazione diminuisce, mentre esplodono invece gli utili delle multinazionali e dei grandi azionisti. Tutto ciò è il frutto di una volontà politica: le grandi imprese, le assicurazioni, le banche, le casse malati e il settore immobiliare hanno molti lobbisti in Parlamento. Chi non ha redditi milionari deve accontentarsi delle briciole.

INIZIATIVA POPOLARE DEL PS PER PREMI MENO ONEROSI

Negli ultimi 20 anni i premi di cassa malati sono raddoppiati. Dobbiamo quindi tutelare il potere d'acquisto. Con l'iniziativa per premi meno onerosi vogliamo che nessuna economia domestica debba spendere più del 10% del reddito disponibile per i premi di cassa malati.

Così raggiungeremo il nostro obiettivo:

Ogni persona ha diritto a partecipare alla prosperità della nostra società. Ma la realtà attuale è ben diversa: pochi approfittano in misura esagerata, mentre tutte le altre persone devono stringere la cinghia sempre di più. Perciò vogliamo dare sollievo alla popolazione e rafforzare il potere d'acquisto.

Il costo della vita deve rimanere sopportabile

Noi siamo la lobby che difende la maggioranza della popolazione. Vogliamo che a tutte le persone rimangano abbastanza soldi per vivere – anche se non guadagnano milioni. Quindi ci impegneremo per ridurre le pigioni. Oggi in Svizzera gli inquilini pagano ogni anno 14 miliardi di franchi in più rispetto a quanto previsto dalla legge. Insieme cambieremo questa situazione. Ma il nostro impegno non si limita agli affitti. Ci occuperemo anche di tutti i grandi divoratori del potere d'acquisto: dai premi di casse malati alle spese accessorie di locazione, senza dimenticare i prezzi dei trasporti pubblici.

Salari e rendite adeguati

Chiediamo salari che permettano a famiglie e persone sole di vivere con dignità, e che non vengano divorati dai rincari. Chi ha lavorato tutta una vita, gratuitamente per la famiglia o svolgendo un lavoro pagato, deve poter vivere degnamente con la propria pensione. Perciò ci impegniamo con convinzione in favore di un'AVS forte e contro il taglio delle pensioni.

Per una Svizzera solidale

Ci opponiamo all'attuale politica fiscale, che vuole solo sgravare gli utili delle imprese, dei grandi azionisti e i patrimoni. È la popolazione a pagare il conto di questa politica, con tagli al servizio pubblico e aumenti di tasse e imposte. Noi vogliamo invece rafforzare il potere d'acquisto delle persone. Soltanto così avremo una Svizzera più giusta.

PROTEGO
IL CLIMA
O DOVREI
PRESTO
PROTEGO
DA LUI.

GIAMO

ORA.

EMO

GERCI

STIAMO DALLA PARTE DI CHI VUOLE PROTEGGERE IL CLIMA E GARANTIRE LA SICUREZZA DELL'APPROVVIGIONAMENTO.

Per che cosa ci impegniamo:

La protezione del clima e un approvvigionamento energetico sicuro sono i più grandi compiti della nostra generazione. Sono sfide che possiamo affrontare soltanto agendo insieme. Un numero crescente di persone si impegna per assumere uno stile di vita sostenibile. Ma le grandi imprese, pur di fare profitti, non si vergognano di mettere in pericolo la nostra natura, la nostra fauna e le persone stesse. A farne le spese sono in special modo le popolazioni del sud globale, che sono duramente colpite da ondate di caldo, siccità e inondazioni, mentre i miliardari continuano a girare il mondo con i loro jet. Anche dentro i confini svizzeri, la risposta alla crisi climatica deve essere socialmente sostenibile per non accentuare ulteriormente le disparità esistenti.

Le società petrolifere hanno ingannato per decenni l'opinione pubblica con studi fasulli. Con i loro lobbisti e con campagne milionarie, hanno impedito che si adottassero misure politiche per abbandonare le energie fossili. Questa è una delle cause che ci rendono dipendenti dagli autocrati e dalle loro forniture di petrolio e gas.

Dobbiamo agire oggi stesso. Non possiamo aspettare domani per misure in favore del clima e della sicurezza dell'approvvigio-

amento. Dobbiamo iniziare dalla produzione di energia locale, ma non possiamo dimenticare la piazza finanziaria. Infatti, in Svizzera viene gestito un quarto dei capitali mondiali. Il modo in cui questo denaro viene investito incide sul clima a livello globale. Oggi si investono miliardi in attività che sono in contrasto con gli obiettivi climatici.

INIZIATIVA POPOLARE PER UN FONDO PER IL CLIMA

Con la nostra iniziativa per un fondo per il clima chiediamo di investire insieme nella trasformazione ecologica della Svizzera. Vogliamo installare in modo capillare pannelli solari, accelerare il risanamento degli edifici e potenziare i trasporti pubblici.

Così raggiungeremo il nostro obiettivo: Potenziare le energie rinnovabili

Dobbiamo liberarci al più presto dalla nostra dipendenza da petrolio, gas e uranio. Solo potenziando lo sfruttamento delle energie rinnovabili non subiremo più i ricatti di dattatori e oligarchi.

L'AVS del XXI secolo

Le generazioni che ci hanno preceduti ci hanno mostrato che si possono risolvere anche sfide epocali. Per garantire una vecchiaia dignitosa durante la pensione

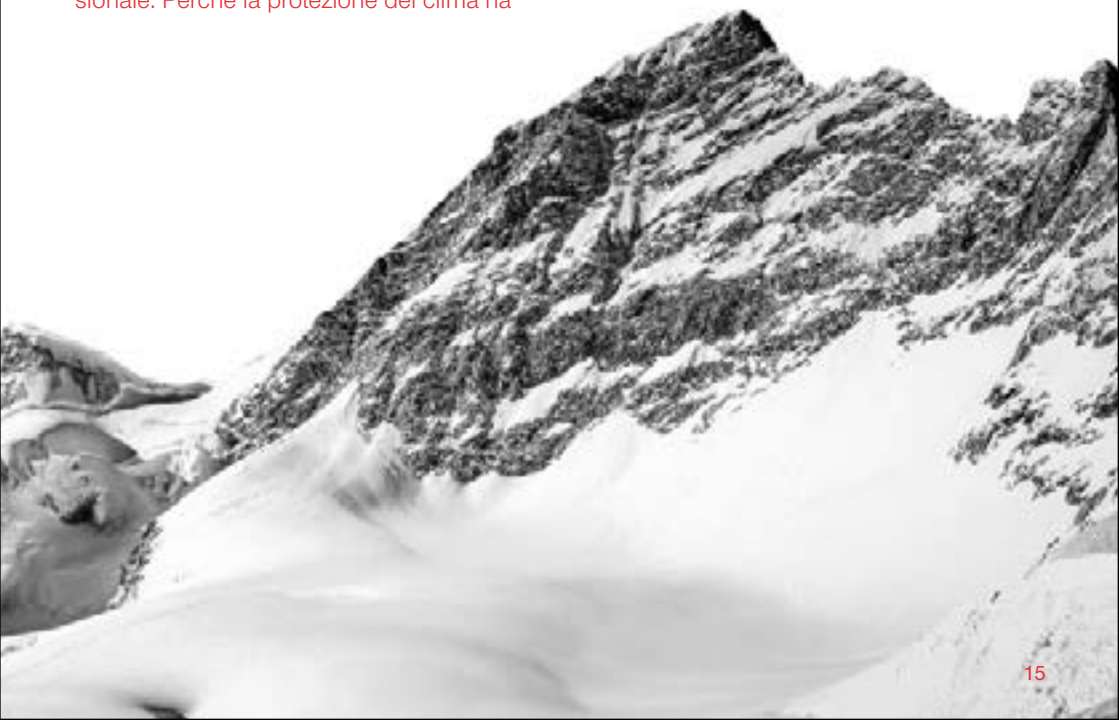
hanno istituito l'AVS, il cui finanziamento si basa sulla solidarietà. Anche l'esempio delle FFS dimostra quanto siano preziosi gli investimenti pubblici. E questo approccio vale anche per la crisi del clima: cambiare i comportamenti individuali è importante, ma non basta per risolvere il problema. Occorre una risposta collettiva, che per noi significa investire denaro pubblico nella protezione del clima e nella sicurezza dell'approvvigionamento.

Con questo denaro si potranno posare pannelli ovunque in Svizzera, velocizzare il risanamento degli edifici, potenziare i trasporti pubblici e salvaguardare la biodiversità. Con queste risorse possiamo finanziare anche corsi di formazione e di riqualifica professionale. Perché la protezione del clima ha

bisogno di noi tutti e tutte – e genera anche opportunità di lavoro per le imprese locali. In questo modo creiamo posti di lavoro di qualità e un maggior benessere.

Traghettono la piazza finanziaria nel futuro

Noi vogliamo che i progressi realizzati nel nostro Paese non siano annientati dal comportamento irrispettoso del clima assunto dalla piazza finanziaria. Vogliamo che dalla Svizzera non vengano più effettuati investimenti che compromettano o distruggano l'ambiente e la biodiversità o calpestinino i diritti umani.



NESSUNO È
A ESSERE UG
ALTRI. MA OG
HA DIRITTO A
TRATTATA AL



**OBBLIGATO
GUALE AGLI
NI PERSONA
D ESSERE
LA PARI.**



NOI STIAMO DALLA PARTE DI CHI CHIEDE PARITÀ DI DIRITTI NELLA NOSTRA SOCIETÀ.

Per che cosa ci impegniamo:

Grazie al movimento femminista la società ha fatto progressi. Si percepisce una diffusa volontà di cambiamento e questa è una buona premessa. Ma siamo ancora ben lontani dal nostro obiettivo. Finanziariamente, le donne sono ancora nettamente penalizzate rispetto agli uomini. I giovani genitori si arrangiano come possono tra lavoro e famiglia. Le donne e le persone queer sono ancora confrontate con sessismo e violenza. La parità non è una questione privata: riguarda tutta la società. E ci riguarda specialmente in tempi in cui regimi conservatori e retrogradi minacciano gravemente i diritti delle donne nel mondo intero.

INIZIATIVA POPOLARE DEL PS SUGLI ASILI NIDO

Le giovani famiglie hanno spesso difficoltà a trovare un posto di qualità a prezzo abbordabile in un asilo nido. Queste difficoltà inducono, in particolare le donne, ad abbandonare completamente o in parte l'attività lavorativa per occuparsi dei bambini. L'iniziativa sugli asili nido rimedia a questa situazione. Garantisce un numero sufficiente di posti a prezzo accessibile negli asili nido favorendo in tal modo la conciliabilità tra famiglia e lavoro. Al tempo stesso, l'iniziativa sugli asili nido assicura buone condizioni di lavoro e salari equi. Vogliamo che il lavoro negli asili nido, soprattutto quello delle donne, sia finalmente preso sul serio e pagato correttamente, poiché senza custodia extrafamiliare dei bambini l'economia subirebbe un tracollo.

Così raggiungeremo il nostro obiettivo:

Salari e rendite adeguati - per tutti e tutte

Vogliamo una società in cui ogni persona abbia un salario o una rendita corretti – a prescindere dal sesso. Chi lavora nel settore della custodia di bambini, del commercio al dettaglio o delle cure fornisce un contributo essenziale per la nostra società. Ce ne siamo sicuramente accorti con la crisi dovuta alla pandemia di COVID-19. Chi esercita una di queste professioni cosiddette femminili merita più considerazione – e un salario migliore. Esse sono la base della nostra società.

Un salario adeguato è anche una buona garanzia contro la povertà in età avanzata, che colpisce più gravemente le donne. Ancora oggi, le rendite delle donne sono inferiori del 35 % rispetto a quelle degli uomini. Perciò ci impegniamo in favore di un sistema pensionistico che integri il lavoro di cura prestato alla famiglia o a tempo parziale, invece di ignorarlo. Affinché il pensionamento non significhi più cadere in povertà, neanche per le donne.

Più tempo per i genitori

Chi è genitore lavora fino a 70 ore alla settimana. Un simile fardello non è né sopportabile né ragionevole. Per cambiare la situazione abbiamo bisogno di asili nido presenti in tutto il territorio e a prezzo accessibile, di orari di lavoro più brevi e di un congedo parentale.

Porre fine alla violenza

Vogliamo che il sessismo quotidiano e la violenza nei confronti delle donne e delle persone queer finiscano. Nessuno deve avere paura – né sulla strada di casa né sul posto di lavoro, e nemmeno tra le mura domestiche. Per questo ci serve più prevenzione e un migliore sostegno per le persone colpite. In Svizzera la violenza sessuale non deve avere trovare spazio. E quindi anche il nostro diritto penale deve riconoscere la violenza sessualizzata come realtà: solo sì significa sì.

Rispetto anziché odio

Non da ultimo, ci impegniamo anche in favore di una società che rispetti nella stessa maniera tutti i modelli di vita e tutte le identità sessuali. Con il «matrimonio per tutti e tutte» abbiamo certamente compiuto uno storico passo avanti, ma fintanto che le famiglie arcobaleno non saranno completamente al sicuro e l'omofobia e l'ostilità nei confronti delle persone trans saranno all'ordine del giorno, ci resta ancora molto da fare.

La mancanza di parità ci tocca in tutti gli ambiti della vita quotidiana: quando lavoriamo, quando usciamo, quando invecchiamo. Perciò dobbiamo assumerci insieme le nostre responsabilità per avere in futuro una vera parità.





DOVE IN
IL LUSO
PER MO
ALLA CA
DELLA P

IZIA

0?

LTÌ GIÀ

SSA

ISCINA.

STIAMO DALLA PARTE DI CHI VUOLE ELIMINARE LA POVERTÀ, L'EMARGINAZIONE SOCIALE E L'INDIFFERENZA.

Per che cosa ci impegniamo:

In Svizzera ci sono 1,3 milioni di persone povere o a rischio povertà, che sono costrette a contare ogni centesimo. Oggi queste persone vengono considerate colpevoli della loro situazione e sospettate di essere dei lazzaroni. Ma la povertà non è un problema individuale o il fallimento del singolo. La povertà può colpire chiunque di noi: per la perdita del posto di lavoro, un incidente, una crisi economica, una malattia, un divorzio o un'altra situazione di difficoltà. La crisi dovuta alla pandemia di COVID-19 ce lo ha dimostrato. Proprio per questo, dobbiamo lottare insieme contro la povertà. Non vogliamo che bambini e bambine debbano rinunciare ad andare in piscina perché i genitori non hanno soldi per pagare l'entrata. Non vogliamo che le persone senza passaporto svizzero rischino l'espulsione solo perché hanno bisogno dell'assistenza sociale. Perciò ci impegniamo in favore di una società senza povertà e senza emarginazione. Vogliamo fare in modo che nessuno sia lasciato solo.

Così raggiungeremo il nostro obiettivo:

Vogliamo una politica che combatta la povertà, non i poveri. Lottiamo per una società in cui nessuno venga lasciato indietro.

Combattere la povertà anziché le persone che ne sono vittime

Ci sono troppe persone che vivono in povertà nonostante abbiano un lavoro o che devono lavorare per un salario da fame. Perciò chiediamo salari minimi e lottiamo contro il precariato. Insieme ai sindacati ci impegniamo per ottenere contratti collettivi

adeguati. Per i lavoratori e le lavoratrici più anziani vogliamo una migliore protezione contro il licenziamento. L'assistenza sociale deve aiutare le persone invece di tormentarle.

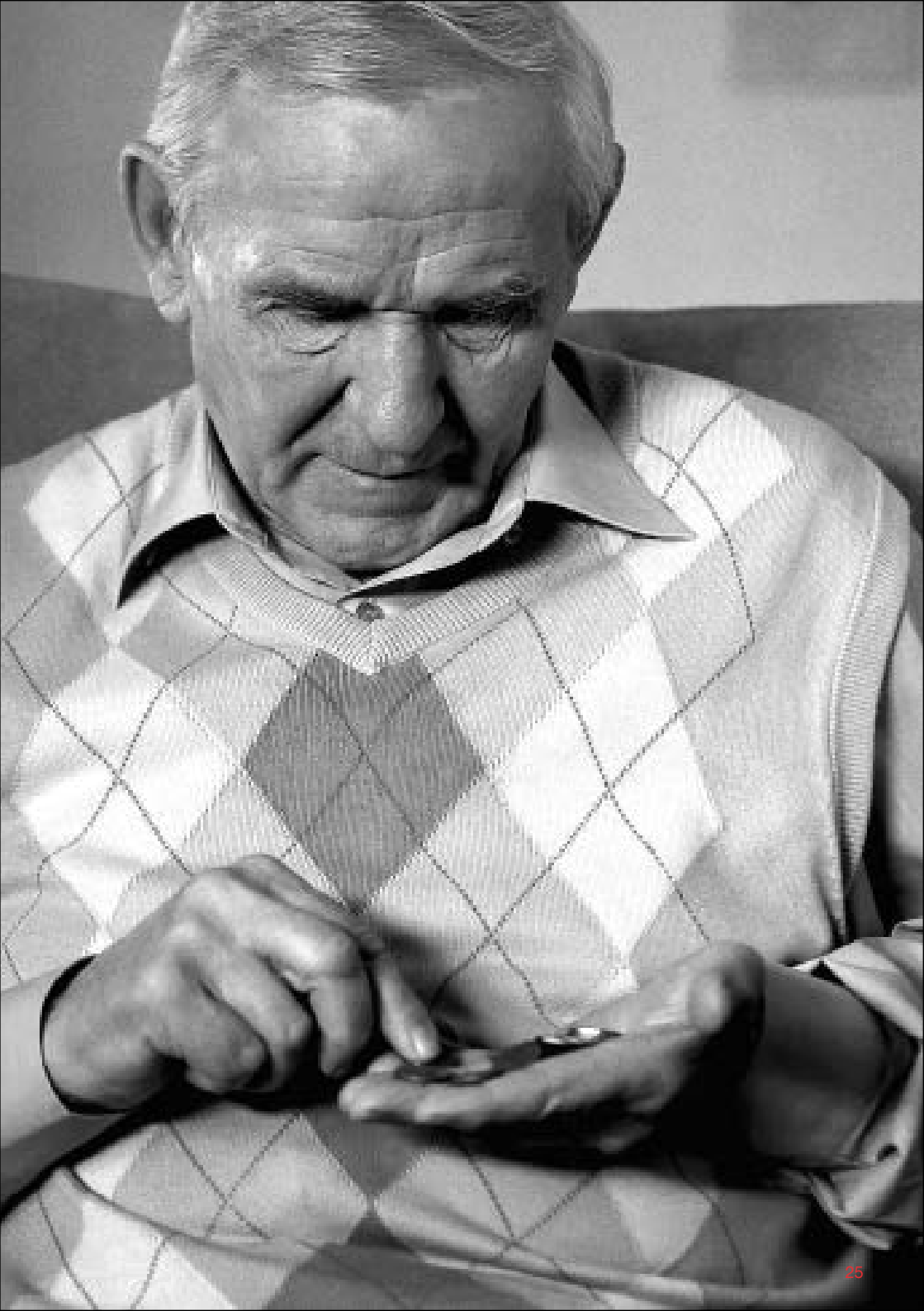
Non è giusto ammalarsi a causa del lavoro

La pressione e lo stress sul posto di lavoro aumentano, causando problemi psichici e un numero crescente di casi di burnout. Chi si ammala sul posto di lavoro deve essere meglio sostenuto e protetto. Vogliamo un'assicurazione invalidità che non tartassi le persone, bensì le aiuti a rialzarsi.

Vogliamo fare in modo che nessuno sia lasciato solo

In Svizzera ci sono 133'000 minori che vivono in povertà. La povertà dei bambini e dei giovani è particolarmente grave, perché chiude loro molte porte già in tenera età. Vogliamo assegni familiari che proteggano dalla povertà anche le famiglie monoparentali.

Nella nostra società, chi ha pochi soldi viene emarginato. Questa realtà tocca anche e soprattutto i migranti e in particolare le persone che non hanno un permesso di soggiorno valido. Per queste persone il rischio di povertà raddoppia. Chi deve rivolgersi all'assistenza sociale dopo un colpo del destino rischia l'espulsione, anche se vive qui da anni ed è integrato nella società. Chiediamo che non sia più possibile espellere una persona dopo dieci anni di soggiorno regolare in Svizzera.



SERVIZIO
PUBBLIC
RAFFORZ
CIÒ CHE
RENDE F

O

O:

ZARE

CI

ORTI.

NOI STIAMO DALLA PARTE DI CHI VUOLE RAFFORZARE IL SERVIZIO PUBBLICO E IL BENE COMUNE.



Per che cosa ci impegniamo:

Abbiamo bisogno di servizi di base di qualità: ogni giorno beviamo acqua, consumiamo elettricità, prendiamo il treno o guardiamo il telegiornale. Andiamo o siamo andati tutti e tutte a scuola e magari ci è già capitato di aver bisogno di un ospedale. Queste importanti infrastrutture devono essere a disposizione di tutta la società e servire al benessere comune. In breve: abbiamo bisogno di un servizio pubblico forte. Il nostro servizio pubblico, che oggi è ancora per la maggior parte in mano all'ente pubblico, offre importanti servizi a prezzi ragionevoli. Ma le ambizioni di privatizzazione e liberalizzazione mettono sotto pressione questo modello di successo. Le grandi imprese private non vogliono servizi pubblici per la collettività, ma profitti per pochi. Perciò non dobbiamo permettere che le nostre infrastrutture e i nostri servizi pubblici vengano svenduti a fondi di Stato cinesi o a grandi investitori americani. I terreni in mano all'ente pubblico danno la possibilità di avere affitti a prezzi accessibili. Gli ospedali pubblici garantiscono che la salute non diventi un lusso. Perciò vogliamo rafforzare ciò che ci rende forti: cioè il nostro servizio pubblico.

Così raggiungeremo il nostro obiettivo:

I bisogni della popolazione al centro

Difendiamo ciò che rende forte la Svizzera e serve alla popolazione. E in particolare il nostro eccellente servizio pubblico: trasporti pubblici, posta e telecomunicazioni, approvvigionamento energetico e idrico, ma anche l'AVS, la scuola pubblica e il sistema sanitario. Queste conquiste permettono a ognuno di noi di accedere ai servizi di base, a prescindere dal luogo in cui viviamo e dal denaro che abbiamo a disposizione. Solo un servizio pubblico in mano allo Stato garantisce i servizi di base anche nelle regioni periferiche. L'approvvigionamento energetico, la custodia dei bambini e il sistema sanitario non devono essere orientati al profitto, ma devono servire a coprire i bisogni della popolazione. Noi vogliamo fare in modo che le cose rimangano così. Ma non difendiamo soltanto lo status quo: vogliamo sviluppare il servizio pubblico in tutti i settori – dagli asili nido al sostegno alle persone anziane. E vogliamo traghettare il servizio pubblico nel futuro: l'infrastruttura digitale non deve cadere nelle mani di privati, ma appartenere a tutta la società.

Ognuno ha il dovere di contribuire

Le multinazionali e i grandi azionisti devono anch'essi contribuire al finanziamento del servizio pubblico, poiché chi ha le spalle larghe può portare un carico più grande. Non possiamo accettare di non avere abbastanza personale infermieristico e docenti perché non si è investito abbastanza nella loro formazione e in condizioni di lavoro adeguate. E intanto le grandi imprese e i miliardari si comprano i partiti, e sempre più spesso anche i media. Il loro potere è ormai immenso. Per poter pagare il meno possibile di imposte, hanno fili diretti in Parlamento. E se vedono un pericolo per i loro profitti, lanciano campagne milionarie e minacciano di lasciare la Svizzera. Noi ne abbiamo abbastanza di questo continuo ricatto alla democrazia, che blocca il progresso e mette a repentaglio il nostro fiore all'occhiello: il servizio pubblico.

**PER UNA
SVIZZERA
CHE NON
SOLO AL
DENARO.**

A

A

N PENSA

.

NOI STIAMO DALLA PARTE DI CHI VUOLE PACE, GIUSTIZIA GLOBALE E COESIONE IN EUROPA.

Per che cosa ci impegniamo:

La Svizzera è situata geograficamente al centro dell'Europa e ne fa parte. Le sfide che l'Europa deve affrontare sono anche le nostre. Da soli non possiamo risolvere i problemi globali. Rifiutiamo una politica dell'isolamento. Non facciamo finta di niente quando negli altri Paesi vi sono persone perseguitate, che muoiono di fame o che fuggono da una guerra. Stiamo accanto alle persone che hanno bisogno di noi. Ci impegniamo per raggiungere una convivenza pacifica e giusta.

Se vogliamo parlare di giustizia, allora dobbiamo anche parlare della responsabilità della Svizzera: la Svizzera è un piccolo

Stato, ma economicamente è una potenza mondiale. Nel nostro Paese hanno sede i più grandi gestori patrimoniali del mondo. In Svizzera hanno sede colossi delle materie prime e il quartier generale di numerose multinazionali, attirati dalla fiscalità vantaggiosa e da leggi blande. Questa situazione consente a imprese senza scrupoli di fare affari a spese della gente e dell'ambiente. Molte imprese amano parlare di responsabilità, ma non assumersela davvero. Lo sappiamo: in Svizzera si fanno troppi affari sporchi di cui approfittano soltanto pochi.



Così raggiungeremo il nostro obiettivo:

Vogliamo una Svizzera che assuma il ruolo di difensore del diritto internazionale.

Al fianco delle persone

Vogliamo che il nostro Paese sia un luogo sicuro per chi è costretto a fuggire dal proprio Paese. Ma al tempo stesso vogliamo impegnarci per combattere le cause che costringono le persone alla fuga. Per questo è necessario potenziare la cooperazione allo sviluppo. La lotta contro la povertà e la fame deve essere intensificata. Affari sporchi con autocrati come Putin: a questo bisogna mettere la parola fine. I miliardi degli oligarchi devono essere congelati. Il commercio di materie prime attraverso la Svizzera deve sottostare a regole chiare, che favoriscano le persone e non i profitti. Tutti gli accordi commerciali devono mettere i diritti umani al centro.

Le multinazionali devono assumersi le loro responsabilità

Vogliamo un modello di economia che obblighi le imprese internazionali ad assumersi le loro responsabilità. Vogliamo un'economia che serva alle persone e non viceversa. Vogliamo una Svizzera che si impegni in favore del commercio equo e di un'economia mondiale giusta. Siamo favorevoli a un'imposta minima globale. Basta con i paradisi fiscali che con il dumping fiscale danneggiano gli altri Paesi.

Pace anziché riarmo

Noi lottiamo per la pace. Il mondo non ha bisogno di riarmo, ma di pace. La pace è un bene collettivo che può essere generato soltanto con la cooperazione. Il nostro compito consiste nel rafforzare tanto la democrazia e la società civile quanto le istituzioni internazionali dell'UE e dell'ONU.

Soluzioni comuni a problemi comuni

Vogliamo poter avere voce in capitolo negli ambienti che plasmano la politica europea. Il nostro obiettivo è un'Europa pacifica, democratica, sociale ed ecologica, per il bene di tutte le persone che vivono al di qua e al di là dei nostri confini nazionali. Ecco perché il PS vuole migliorare e sviluppare le relazioni tra la Svizzera e l'Unione europea. Abbiamo bisogno di soluzioni comuni per problemi comuni. A medio termine, un'adesione ben negoziata all'Unione europea è la migliore soluzione per il nostro Paese. Oggi l'UE ha indubbiamente dei deficit, soprattutto a livello di giustizia sociale, ma il PS Svizzero sta già collaborando con i partiti a noi vicini per costruire un'Europa sociale ed ecologica.



NOI ABBIAMO SCELTO DA CHE PARTE STARE.

**NE SIAMO CERTI: INSIEME POSSIAMO DARE LA
NOSTRA IMPRONTA ALLA SVIZZERA E AL MONDO.**

**PASSO DOPO PASSO, POSSIAMO TRASFORMARE
LA SVIZZERA IN UN PAESE PIÙ GIUSTO, SOCIALE,
ORIENTATO AL FUTURO E SOSTENIBILE PER TUT-
TI E TUTTE. STAI DALLA NOSTRA PARTE, E CI RIU-
SCIREMO.**

Impressum:

PS Svizzero

Theaterplatz 4

3011 Berna

info@spschweiz.ch